

Demolizione pila 8, cadute nel vuoto e trincee per testare gli effetti dell'abbattimento con esplosivo

di **Redazione**

26 Febbraio 2019 - 10:16



Genova. Semplice, eppure complesso, come un esercizio di fisica a scuola. Dai circa 45 metri di altezza della pila 8 di ponte Morandi, nelle prossime ore, **sarà fatto cadere un peso significativo per iniziare ad analizzare la propagazione delle onde** del terreno quando scatterà l'abbattimento tramite esplosivo, probabilmente nel weekend del 9 e 10 marzo.

Quella delle **vibrazioni** che scaturiranno dal collasso controllato della pila è una delle questioni irrisolte che hanno spinto la commissione esplosivi a incontrarsi nuovamente il 4 marzo. Nel frattempo Siag, la società specializzata in demolizioni con esplosivo, e le altre aziende procederanno sotto la struttura con dei **carotaggi di simulazione di uno scavo che possa arginare, per sicurezza, le onde propagate**. In sostanza, l'esperimento a modello delle prossime ore sarà una sorta di riproduzione in scala.

Altro problema da valutare, ancora, è quello della **dispersione delle polveri**. Esistono varie tecniche, come quella dell'utilizzo di vapore acqueo per farle precipitare a terra, ma questi dettagli non sono ancora stati resi noti. Per la demolizione saranno utilizzate 300 microcariche, per **200 chili di dinamite**, posizionate in 8 diversi punti - in sezione - della pila 8.



Nel frattempo si preparano le strumentazioni (gru e strand jack) per **calare la trave tampone numero 6**, la terza a essere calata a terra. Il tutto avverrà **entro la settimana**, come da cronoprogramma. Questa volta non ci sono strutture che interferiscono sotto l'impronta della trave (anche se proseguono le demolizioni del vicino capannone della ex Garbarino). **Non ci saranno chiusure di strade.**

Sul fronte **levante**, in zona Piazza d'Armi - al Campasso - si lavora al terrapieno con la bonifica subordinata alla definizione della sistemazione del terreno di scavo, mentre in via Porro - **nelle case** di chi non ha intenzione di effettuare il quarto ingresso - avrà inizio **l'attività di sgombero**. Ancora, se non in alto mare, comunque in fase non troppo avanzata, la costruzione delle **torri provvisorie** che dovrebbero servire a rinforzo della pila 10 e 11. I cantieri sono ancora relativi all'esecuzione delle **fondazioni**. Si tratta, va detto, del lavoro più impegnativo visto che le torri sono di fatto dei semi prefabbricati. **L'obbiettivo del sindaco-commissario Bucci, però, è quello di velocizzare** il tutto in modo da poter riaprire via Fillak il più presto possibile.